



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 876 DEL 26/07/2011

**OGGETTO:** Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge n. 18 del 3 marzo 2009. Adesione da parte della Regione Umbria. Determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Assente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

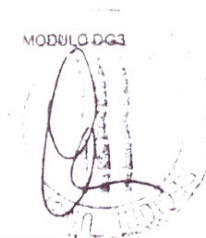
Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 27 set. 2011

Il funzionario:

## LA GIUNTA REGIONALE



**Preso atto**, di quanto riferito dal relatore, l'Vice Presidente Carla Casciari, che di seguito si riporta:

"Sulla Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2009 è stata pubblicata la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"*.

Nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e l'interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché la necessità da parte delle persone con disabilità di poterne godere senza discriminazione, promuovendo il rispetto per la loro intrinseca dignità.

Il testo della Convenzione, risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei diritti umani delle persone con disabilità. La Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità.

Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

La Convenzione inoltre sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale alla disabilità che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo la tutela di tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nell'art. 3 della stessa Convenzione:

- 1) Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone;
- 2) La non discriminazione;
- 3) La piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- 4) Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- 5) La pari opportunità;
- 6) L'accessibilità;
- 7) La parità tra uomini e donne;
- 8) Il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

La Regione Umbria con DGR n. 368 del 19/01/2010 *"Secondo Piano sociale regionale (2010-2012)"* ha adottato il secondo Piano sociale regionale che, nel capitolo dedicato alle Politiche di sostegno *"alle persone disabili adulti e alle loro famiglie"* riafferma il valore fondamentale della Convenzione per la promozione, riconoscimento e difesa dei diritti delle persone con disabilità prevedendo tra le diverse azioni l'adozione dei principi della Convenzione internazionale come base di ogni azione politica futura rivolta alle persone con disabilità.

In questa prospettiva, le politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità devono prevedere un modello organizzativo che tenga conto del carattere intersettoriale, a partire dai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie attivando un sistema di offerta dei servizi, diversificato, ancorato ai luoghi e ai tempi di vita, aperto a tutta la comunità locale. In tale visione la domanda estremamente variabile, così come

riporta il piano sociale regionale impone la necessità di programmare modelli di intervento caratterizzati da multidimensionalità, secondo la definizione ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute).

Come già evidenziato nella Linea di indirizzo regionale DGR n 361 del 07/04/2008 "Linea guida regionale per la pianificazione sociale di territorio nell'area della disabilità adulti", il sistema regionale delle Politiche per la piena inclusione sociale delle persone con disabilità richiede di essere consolidato e sviluppato a partire dai quattro pilastri fondamentali della salute, della formazione, del lavoro e della cittadinanza attiva.

E' in tale ottica che con la DGR n. 1620 del 24/11/2008 "Piano di monitoraggio regionale dei servizi socio-assistenziali nell'area della disabilità adulti. Avvio della sperimentazione sui dodici Ambiti Territoriali del metodo Agenda 22 propedeutico alla implementazione delle Regole Standard delle Nazioni Unite per le persone con disabilità adulta" la Regione Umbria ha voluto avviare il monitoraggio dei servizi socio-assistenziali nell'area della disabilità adulti, introducendo lo strumento di valutazione previsto da "Agenda 22", che si concentra sull'applicazione di 5 delle 22 Regole Standard, adottate nel 1993 dalle Nazioni Unite.

**Vista** la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".

**Vista** la L. 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

**Vista** la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**Vista** la DGR n 361 del 07 aprile 2008 "Linea Guida regionale per la pianificazione sociale di territorio nell'area della disabilità adulti";

**Vista** la DGR n. 1620 del 24/11/2008 "Piano di monitoraggio regionale dei servizi socio-assistenziali nell'area della disabilità adulti. Avvio della sperimentazione sui dodici Ambiti Territoriali del metodo Agenda 22 propedeutico alla implementazione delle Regole Standard delle Nazioni Unite per le persone con disabilità adulta";

**Vista** la L.R. 26 dicembre 2009 "Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali";

**Vista** la DGR 368 del 19 gennaio 2010 "Secondo piano sociale regionale (2010-2012);

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Ritenuto** di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) Di fare propri i principi affermati nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e a tale scopo promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzate alla promozione di politiche inclusive, come previsto e sancito finanche nei principi indicati nella L. 5 febbraio 1992 n. 104 anche attraverso l'istituzione dell'"Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità";

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**IL PRESIDENTE**



Per copia conforme all'originale: 